

COMUNE DI CANDIA CANAVESE

Città Metropolitana di TORINO

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE semplificato**

DUPS

2021/2023

Ente con popolazione inferiore a 2000 abitanti

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

FINALITA' E STRUTTURA DEL DUP

Il Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Successivamente il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di programmazione (DUP);
- Bilancio di Previsione;

L'articolo 170, comma 6, del TUEL - D.LGS. n. 267/2000 - recita quanto segue: *"Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Con Decreto Ministeriale del 18.05.2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.LGS. n. 118/2011.

Invero, è stato introdotto il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio che dispone quanto segue:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti."

Il Documento unico di Programmazione (DUP) è uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

DUP SEMPLIFICATO

Il COMUNE di CANDIA CANAVESE, rilevando al 31.12.2019 n. 1214 abitanti, ha proceduto per la redazione del DUP 2021/2023 in forma ulteriormente semplificata come da disposizioni contenute nel nuovo paragrafo 8.4.1 al principio contabile 8.4.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Regolamento di Contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

"Il Documento unico di programmazione (DUP):

- *ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- *è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;*
- *costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".*

Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del decreto legislativo 118/2011 e successive modificazioni".

Il presente documento, anche se semplificato, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli obiettivi alle reali risorse disponibili e ciò cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Non è facile delineare una strategia di medio periodo in un momento in cui il contesto della finanza locale è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Anche in tale situazione, la struttura e il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la volontà dell'Amministrazione di fornire informazioni chiare, evidenti, e, per quanto possibile, di facile comprensione.

Si ricorda che quanto riportato nel DUP non ha comunque valore autorizzatorio, ma riveste solo carattere di indicazione strategica e/o operativa.

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente. La scelta degli obiettivi è affiancata da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo e valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, economia).

Obiettivi e vincoli individuati dal governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Allo stesso tempo, per quanto disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato.

Valutazione socio-economica del territorio

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo locale.

OBIETTIVI DEL GOVERNO LOCALE

Si riportano le linee programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 10 dell'11.06.2019 all'atto di insediamento DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE – SINDACO Mario Carlo Secondo MOTTINO – a seguito delle Elezioni Amministrative del 26.05.2019, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco scadrà nel 2024 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2021/2023.

PROGRAMMA ELETTORALE LISTA CIVICA INSIEME PER CANDIA



Cari concittadini,

nel sottoporvi il programma elettorale per i prossimi cinque anni del gruppo "**Insieme per Candia**", desidero condividere con voi alcune riflessioni. Mi presento con una squadra fatta di donne e uomini, tanti volti nuovi e persone di esperienza, accomunati da un solo, unico obiettivo: **essere utili alla propria comunità**. La parola "**insieme**" non è stata inserita casualmente, ma per indicare che questa non sarà l'amministrazione dell'Io, ma del Noi; noi inteso come amministratori, ma anche come primi interlocutori di tutti i residenti di questa nostra bella Candia. Amministrare un territorio è costruire e promuovere il "**bene comune**", parola molto spesso abusata, ma alla quale è necessario ridare contenuto vero. "Bene comune" inteso come acqua, aria, terra, cultura, turismo, lavoro: beni individuali e collettivi, che vanno tutelati e difesi, perché siano a disposizione di tutti. La cura del bene condiviso, del territorio, delle persone e delle situazioni conosciute una ad una, delle tradizioni e della storia, è molto preziosa. Non vogliamo che qualcuno, chiunque esso sia, si senta abitante inconsapevole di luoghi anonimi. Sono convinto che amministrare in modo giusto sia davvero garantire equità ad ogni cittadino, renderlo coprotagonista delle scelte e far sì che, non si limiti ad essere osservatore e fruitore di servizi, ma possa partecipare attivamente alla vita quotidiana. **Ascolteremo** e collaboreremo con associazioni culturali, sociali, sportive, nella ricerca di idee e soluzioni, che siano le migliori possibili per costruire una dimensione più vivibile e un tessuto sociale più ricco. Noi crediamo che il programma che vi apprestate a leggere, possa migliorare la qualità dei servizi, l'investimento sui giovani, il rispetto delle donne e dei bambini, l'aspettativa degli anziani, creando i presupposti per il miglioramento sociale, turistico e d'immagine del nostro paese.

Grazie per la fiducia che vorrete accordarci.

SCUOLA E ISTRUZIONE

- Mantenimento del servizio **scuolabus** e potenziamento dello stesso per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Supporto ai servizi di Pre e Post scuola, con particolare attenzione alla qualità delle attività e dei **laboratori didattici extra-scolastici** (teatro, musica, sport...). La scelta delle attività extra didattiche dovrà essere ampliata per dare maggiori opportunità alle famiglie e richiamare l'attenzione sulla qualità dell'offerta della nostra scuola.
- Attivazione con i Dirigenti scolastici e genitori di progetti esistenti nell'ASLTO4, per la promozione della salute.

- Costituzione del **Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) con l'elezione di relativo Sindaco**, così come previsto e disciplinato dalla Regione Piemonte, che ne prevede l'iscrizione negli appositi registri regionali, quale strumento

di educazione civica e partecipazione attiva delle persone alla vita pubblica rivolto agli alunni della scuola primaria.

- Partecipazione, con la scuola dell'infanzia e primaria, alla giornata nazionale dell'albero (21 novembre) con la piantumazione di alberi in aree indicate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi (previsto al punto precedente), per sensibilizzare gli alunni ricordando che un albero è parte fondamentale e "attiva" del nostro ambiente e della nostra cultura.

SERVIZI

- Mantenimento dei **servizi essenziali** per l'autonomia del nostro paese come le fermate del treno e della linea autobus oltre che l'ufficio postale.
- Installazione di due **Defibrillatori** Semiautomatici Esterni (DAE) in corrispondenza della scuola e dell'ambulatorio medico e svolgimento del relativo corso di formazione per l'uso dei dispositivi.
- Apertura di uno **sportello CAF** che possa fornire gratuitamente (per quanto previsto dalla Legge) assistenza fiscale per privati, con particolare attenzione agli anziani.
- Apertura di uno sportello che svolga un'attività di informazione e consulenza tecnica sui principali **bandi di finanziamento europei** rivolto ai privati, alle imprese e alle associazioni del territorio al fine di facilitare l'accesso degli operatori locali alle opportunità di finanziamenti europei.
- Potenziamento della **comunicazione** in modo da informare in tempo utile i residenti su servizi, novità e attività del comune attraverso l'utilizzo delle bacheche presenti in paese e frazioni e la creazione di una **pagina Facebook ufficiale** del Comune che possa essere anche di supporto all'attività delle associazioni operanti sul territorio.

URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E SICUREZZA

- Eliminazione delle **Barriere Architettoniche** nei locali comunali in modo da garantire l'accesso in totale sicurezza e autonomia all'interno degli spazi del Palazzo Comunale che, come edificio storico risalente al XVIII secolo, verrà mantenuto come sede istituzionale.
- Individuazione di spazi per la realizzazione di un nuovo ambulatorio medico, un archivio e un magazzino per i mezzi del comune. Avvio di uno studio di fattibilità, valutando attentamente costi e contributi, per la realizzazione di un **salone per incontri, conferenze e** a disposizione della comunità.
- Azioni concrete per migliorare l'aspetto del centro storico con incentivi e agevolazioni per la **ristrutturazione** degli immobili. Creazione di un Piano del colore e ricerca di contributi da destinare ai proprietari che vi aderiscono per il ripristino e il **restauro** delle facciate.
- Miglioramento della **qualità urbana** e della viabilità con interventi mirati e condivisi con i residenti.
- Azioni atte a garantire una maggiore **sicurezza** di alcuni tratti stradali e passaggi pedonali. In particolare, intraprendere azioni in accordo con ANAS in modo da valutare l'installazione di sistemi che possano migliorare la visibilità del passaggio pedonale sulla SS26 (fronte farmacia) che serve alcune delle attività commerciali del paese. Realizzazione di alcuni camminamenti atti a garantire la sicurezza dei pedoni, ad esempio su Strada Provinciale del Lago di Candia, nelle frazioni e su SS26.
- Interventi di ripristino dei manti stradali e messa in sicurezza di alcuni tratti degradati. Installazione di **segnaletica stradale** che informi in modo utile e tempestivo della presenza di ponti, strettoie e tratti con altezze massime per i veicoli.
- Posizionamento di impianti di **videosorveglianza** sulle principali vie di accesso al territorio comunale che permettano di aumentare il livello di sicurezza all'interno del paese esercitando un'azione preventiva.

POLITICHE SOCIALI

- Promozione di attività di volontariato domiciliare svolte a favore dell'anziano. Interventi per un **sostegno** concreto attraverso servizi per accompagnamento visite e cure riabilitative, di aiuto per il reperimento e la consegna a domicilio dei prodotti farmaceutici oltre che di pasti per le persone più bisognose di assistenza.
- In accordo con la Azienda Sanitaria Locale TO4 attivazione di un servizio di **ambulatorio infermieristico** in centro paese, stilando un calendario per i prelievi del sangue.
- Attivazione con l'ASLTO4-promozione della salute di percorsi di "**attività fisica adattata**" accessibile alle persone anziane con diminuita efficienza delle articolazioni per contribuire al miglioramento degli stili di vita.
- Introduzione di un **pacco dono di benvenuto** per i bebè nati sul territorio comunale e destinato a tutte le famiglie residenti.

TURISMO

- Ripristino e ampliamento del progetto "**Borgo Antico e Arte**" delle pitture murali con la realizzazione, di nuovi dipinti nel centro storico, ed estensione del progetto anche alle frazioni.
- Creazione di un **itinerario** di visita, per le vie del paese con mappatura degli edifici e luoghi di interesse storico, culturale e artistico.
- Installazione di **segnaletica** verticale appropriata e omogenea che riporti informazioni e descrizione storico- culturale degli edifici di pregio del nostro paese. L'azione sulla segnaletica riguarderà anche una revisione delle indicazioni esistenti per le attività commerciali, turistiche e di ristorazione che verrà resa uniforme, esteticamente gradevole e ordinata, in modo da favorire l'individuazione delle diverse attività anche da parte di turisti e visitatori.
- Generale miglioramento di tutte le aree del comune, con una particolare attenzione alla pulizia delle strade e degli spazi comunali, promuovendo in parallelo un percorso di **partecipazione** per coinvolgere la cittadinanza e le associazioni nel miglioramento della **qualità degli spazi urbani**, funzionali al benessere della collettività, alla socialità e alla condivisione del senso di comunità, utilizzando anche gli strumenti di Legge previsti.
- Recupero e **valorizzazione dei sentieri**, strade bianche vicinali e comunali, con posa di segnaletica che permetta il collegamento del centro storico con il lago, le frazioni e la collina di Santo Stefano.
- Individuazione di un locale nel centro storico per la realizzazione di un **EcoMuseo** per il recupero e conservazione degli antichi attrezzi agricoli, strumenti per la pesca e del materiale fotografico disponibile così da valorizzare la storia del nostro paese e tramandarne tradizioni e usanze.
- Maggiore promozione degli eventi sportivi, ricreativi e culturali organizzati sul territorio comunale ad esempio attraverso l'ausilio della **pagina Facebook ufficiale del comune** condividendo le attività con "pagine" istituzionali come Città metropolitana e Turismo Torino e Provincia.

EVENTI, CULTURA E SPORT

- Creazione di una Consulta delle Associazioni come luogo di dibattito e programmazione che permetta una stretta collaborazione e sinergia tra l'amministrazione e tutte le realtà associative presenti sul territorio comunale. L'amministrazione si impegnerà ad esaminare le esigenze di ciascuna associazione e stimolare la creazione di eventi e progetti. L'obiettivo sarà quello di unire le forze nella condivisione delle iniziative, creando e concordando un calendario unico e strutturato di eventi nell'anno in modo che, popolazione e attività commerciali, possano partecipare attivamente ad ogni iniziativa. La programmazione degli eventi potrà quindi essere trasmessa tempestivamente alla ATL Turismo Torino e Provincia della Città Metropolitana, ad associazioni e piattaforme online che promuovono gli eventi turistici.
- Supporto alle attività della Pro Candia & Lago, individuata come interlocutore con ruolo di coordinamento per l'organizzazione di eventi e iniziative d'interesse ricreativo e culturale, oltre che attività a carattere di promozione turistica, nonché di supporto per gli eventi sportivi in stretta collaborazione con l'amministrazione.
- Individuazione di nuove soluzioni per l'utilizzo degli impianti sportivi di via Giulichino, che, a tutte le Amministrazioni, hanno sempre creato problemi gestionali e manutentivi. Questo si configura come un intervento importante anche per il decoro di questa zona del paese. Il primo passo sarà quello di effettuare la manutenzione ordinaria del campo, trovando anche soluzioni idonee per la fruizione di ragazzi di Candia che non hanno spazi per giocare.

AMBIENTE

- Ripristino, con la collaborazione di associazioni, della **raccolta differenziata** nella zona attrezzata del lago nei giorni di accesso delle scuole, per promuovere il senso civico e l'attenzione all'ambiente e sensibilizzare i ragazzi a differenziare come già viene insegnato nelle scuole.
- Progettazione di un impianto di videosorveglianza per la **discarica del verde**, per un più semplice conferimento e controllo.
- Lotta all'abbandono dei rifiuti valutando l'utilizzo di sistemi per il controllo delle zone a rischio di scarico abusivo.
- Individuazione di uno spazio per la creazione di un'**isola ecologica** per il recupero locale degli oli vegetali di scarto, la raccolta delle pile e lampadine esauste.
- Promozione di un programma di **valorizzazione delle aree verdi** presenti sul territorio comunale che preveda non solo la cura e la manutenzione di quelle esistenti ma anche la realizzazione di nuove piantumazioni, dove mancanti.

- TARI: nel rispetto della Legge e delle disposizioni in materia verranno, con il coinvolgimento della cittadinanza, valutate eventuali altre ripartizioni più confacenti alla specificità del paese.

PARCO NATURALE

- Instaurare una **collaborazione costruttiva**, con la parte politica della Città Metropolitana, che gestisce direttamente con i suoi uffici il S.I.C. (sito di importanza comunitaria) e il Parco Naturale, affinché nelle decisioni si tenga sempre conto delle realtà locali, dell'esperienza e della conoscenza di chi vive e lavora su questo territorio.

AGRICOLTURA

- Sistemazione annuale delle strade vicinali e comunali di uso pubblico che ricadono nel territorio comunale, garantendo la pulizia e il taglio nelle banchine laterali e le necessarie potature delle fronde che invadono la sede stradale.
- Supporto per le richieste di risarcimento per danni da calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche nel caso di riconoscimento dello stato di calamità naturale da parte della Regione

COMMERCIO

- Analisi delle attività presenti sul territorio e interventi per integrarle con nuove proposte commerciali. Interessamento dell'amministrazione per individuare i locali sfitti e disponibili per l'apertura di nuove attività che possano rivitalizzare il centro del paese e fornire nuovi e utili servizi ai residenti.
- Incoraggiare, mediante incentivi e agevolazioni, la presenza di artisti e artigiani nel centro storico, realizzando un progetto che preveda una stretta collaborazione tra l'amministrazione e i proprietari dei locali inutilizzati.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE

- Valorizzazione di tutte le forme di **partecipazione diretta dei cittadini** alla vita amministrativa anche attraverso momenti di confronto e proposte per arrivare a definire le priorità di intervento.
- Istituzione del **Baratto Amministrativo** con misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio inteso come "Bene comune". Il Comune potrà affidare a cittadini, singoli o associati, determinati interventi aventi ad oggetto la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale.
- Saranno previsti degli sgravi fiscali inerenti alle attività, per i cittadini che si organizzano in gruppi e aree di intervento, una copertura assicurativa e un tesserino di riconoscimento.
- Avvio di progetti di apprendimento intergenerazionale come strumento di solidarietà tra generazioni e coesione sociale; valorizzazione della figura del "nonno". Coinvolgimento della popolazione anziana per sostegno ai giovani con corsi di autoproduzione, letture e giochi per bambini, favorendo le occasioni di incontro.

FONDI EUROPEI E BANDI

- Impegno per valutare la creazione di un osservatorio continuo per individuare i bandi europei strutturali e diretti disponibili che erogano risorse nei diversi ambiti. L'obiettivo è quello di attivarsi tempestivamente per la progettazione e la richiesta di fondi, così anche per bandi Regionali e/o ANCI, come il servizio civile che rappresenta una duplice opportunità: per i giovani che possono vivere/impegnarsi in una reale esperienza di formazione e per i Comuni che hanno la possibilità di incrementare i servizi rivolti ai cittadini.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

I documenti completi e i relativi allegati sono disponibili sul sito del MEF all'indirizzo <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica>

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Le tabelle seguenti riportano le tendenze demografiche in atto.

Abitanti e territorio sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Candia Canavese** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
------	------------------	-----------------------	---------------------	------------------------	-----------------	-------------------------------

2001	31 dicembre	1.302	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.295	-7	-0,54%	-	-
2003	31 dicembre	1.305	+10	+0,77%	576	2,27
2004	31 dicembre	1.322	+17	+1,30%	575	2,30
2005	31 dicembre	1.302	-20	-1,51%	565	2,30
2006	31 dicembre	1.279	-23	-1,77%	563	2,27
2007	31 dicembre	1.311	+32	+2,50%	571	2,30
2008	31 dicembre	1.316	+5	+0,38%	574	2,29
2009	31 dicembre	1.301	-15	-1,14%	570	2,28
2010	31 dicembre	1.317	+16	+1,23%	570	2,31
2011 (1)	8 ottobre	1.324	+7	+0,53%	567	2,34
2011 (2)	9 ottobre	1.286	-38	-2,87%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.282	-35	-2,66%	568	2,26
2012	31 dicembre	1.271	-11	-0,86%	563	2,26
2013	31 dicembre	1.302	+31	+2,44%	565	2,30
2014	31 dicembre	1.281	-21	-1,61%	565	2,27
2015	31 dicembre	1.258	-23	-1,80%	554	2,27
2016	31 dicembre	1.262	+4	+0,32%	547	2,31
2017	31 dicembre	1.249	-13	-1,03%	548	2,28
2018	31 dicembre	1.232	-17	-1,36%	541	2,27
2019	31 dicembre	1.214	-18	-1,46%	537	2,25

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

La popolazione residente a **Candia Canavese** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **1.286** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **1.342**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **38** unità (-2,87%). Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

TERRITORIO

COMUNE DI CANDIA CANAVESE

Città Metropolitana di TORINO - Regione Piemonte

Popolazione 1.214 abitanti (31.12.2019)

Superficie 9,13 km²

Densità 132,94 abitanti/km²

Dati geografici

COMUNI LIMITROFI

La tabella riporta l'elenco dei comuni limitrofi a CANDIA CANAVESE ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'area dal centro urbano. Popolazione al 31/12/2019 (ISTAT).

<i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Barone Canavese	0,9 km	578
Caluso	2,7 km	7.496
Mercenasco	3,2 km	1.269
Vische	4,8 km	1.226
Mazzè	4,8 km	4.194
Strambino	6,0 km	6.198

CLASSIFICAZIONE SISMICA

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Candia Canavese, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 4-3084 del 12.12.2011 ed in seguito modificate con la D.G.R. n. 65-7656 del 21 maggio 2014 e con la D.G.R. n.6-887 del 30 dicembre 2019.

Il comune di Candia Canavese è passato dalla zona sismica 4 alla zona sismica 3 con deliberazione della Giunta Regionale n.6-887 del 30 dicembre 2019.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Zona sismica	Descrizione	accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]	accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]	numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)
1	Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi fortissimi terremoti.	$a_g > 0,25 \text{ g}$	0,35 g	703
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25 \text{ g}$	0,25 g	2.224
3	Zona che può essere soggetta a forti terremoti ma rari.	$0,05 < a_g \leq 0,15 \text{ g}$	0,15 g	3.002
4	E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.	$a_g \leq 0,05 \text{ g}$	0,05 g	1.982

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Candia Canavese, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 2.781	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
A	comuni con GG ≤ 600	1°dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	600 < comuni con GG ≤ 900	1°dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	900 < comuni con GG ≤ 1.400	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1.400 < comuni con GG ≤ 2.100	1°novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	2.100 < comuni con GG ≤ 3.000	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	comuni con GG > 3.000	tutto l'anno	nessuna limitazione

SCUOLE

Nel Comune di CANDIA CANAVESE sono presenti due Scuole del Circolo didattico di San Giorgio Canavese

- Scuola dell'Infanzia Statale "Ruffinelli" Via Ivrea 67 _ Telefono 011/9836877

- Scuola Primaria (Conosciuta anche come "Scuola Elementare")
Via Ivrea 69 _ Telefono 011/9834575

Nel circondario sono presenti le Scuole secondarie di primo e secondo grado. (Strambino e/o Caluso)

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Le unità attive sul territorio comunale sono n. 26 di cui n. 12 strutture ricettive/alberghiere e n. 2 strutture sportive (piscine Anthares e Lago di Candia Sport S.r.l).

ULTERIORI CONDIZIONI DERIVANTI DALL'ESTERNO

In questi mesi caratterizzati dalla pandemia generata dal Coronavirus, per garantire agli enti locali le risorse necessarie a fronteggiare il calo delle entrate, tributarie e non, nonché per consentire agli enti locali stessi di completare tutti gli interventi di spesa per il contrasto all'emergenza e di mettere in atto tutte le operazioni finalizzate a portare aiuto ai cittadini ed alle imprese, il legislatore ha concesso importanti contributi.

I contributi concessi si sono sommati ai risparmi conseguenti alla sospensione dei mutui MEF e dei mutui concessi da istituti diversi dal MEF e dalla CDP, nonché alla rinegoziazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti, che qualora attivati hanno prodotto economi importanti nel 2020 e qualora si sia aderito alla rinegoziazione Cdp S.p.A. anche sulle annualità 2021 e successive, che necessita valutare in sede di programmazione.

Si riepilogano i provvedimenti che per ora hanno avuto effetti sul bilancio 2020 e che per ora non si hanno certezze sulla loro eventuale parziale estensione sul 2021.

- Fondo per la solidarietà alimentare è stato previsto dall'ordinanza n. 658 del 29.03.2020 del capo della protezione civile ed è stato erogato al Comune allo specifico scopo indicato dall'ordinanza di fornire dei buoni per l'acquisto di generi alimentari e di beni di prima necessità, ovvero per l'acquisto diretto di tali beni da parte del Comune.
- Contributo per il lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale. Il comma 2 dell'art. 115 del DL n. 18/2020 ha previsto uno specifico contributo per la spesa per il lavoro straordinario degli agenti di polizia locale impegnati per il contrasto al coronavirus, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per tali agenti.
- Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi. L'art. 114 del DL n. 18/2020 ha disposto un contributo finalizzato al concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi degli enti locali.
- Contributo per il ristoro della Tosap. Il contributo, disciplinato dall'art. 181, comma 5, del D.L. n. 34/2020 e dall'art. 109 del DL n. 104/2020, ristora il Comune dell'esenzione TOSAP per le aziende di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991 (bar, ristoranti, gelaterie, locali notturni, sale da gioco, ecc.) occupanti il suolo pubblico dal 1° maggio 2020 al 31 dicembre 2020.

- Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali. L'art. 106 del DL n. 34/2020 ha previsto un fondo, per un importo totale pari ad € 3 miliardi per i Comuni ed € 500 milioni per le Province e le Città metropolitane, per consentire agli enti locali di garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali, nonché per ristorare gli enti delle minori entrate e delle maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria. L'art. 39 del DL n. 104/2020 ha poi incrementato il fondo di cui al citato art. 106, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza conseguente al Covid-19. L'incremento del fondo è pari ad € 1,22 miliardi per i Comuni e ad € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane. Si noti come, mentre l'art. 106 del DL n. 34/2020 ha stanziato il fondo per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali (dunque lato spesa), nonché per ristorare gli enti locali delle minori entrate, l'art. 39 del DL n. 104/2020 ha incrementato il fondo per ristorare la perdita di gettito (perdita di gettito da considerare al netto delle minori spese e delle risorse già assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese).

La restante quota del 70% del fondo iniziale è stata assegnata con decreto del Ministero dell'interno del 16 luglio 2020 sulla base delle minori entrate, al netto delle minori spese e dei contributi già assegnati a titolo di ristoro delle minori entrate, nonché dei fabbisogni di spesa.

L'incremento del fondo (€ 1,22 miliardi per i Comuni ed € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane) disposto dall'art. 39 del DL n. 104/2020 sarà ripartito con decreto del Ministro dell'interno da adottare entro il 20.11.2020. Entro il 30.04.2021 gli enti locali dovranno trasmettere alla RGS una certificazione della perdita di gettito connessa al coronavirus, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza sanitaria. La certificazione, firmata digitalmente dal Sindaco, dal responsabile economico-finanziario e dall'organo di revisione, dovrà essere trasmessa via web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> (entro il 31.10.2020 con DM MEF sarà definito il modello da utilizzare per la certificazione). L'art. 39 del DL n. 104/2020 precisa inoltre che la certificazione di cui sopra non dovrà includere le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Regione di competenza per gli enti locali del proprio territorio. Gli enti locali che non trasmetteranno la certificazione entro il 30.04.2021 subiranno una riduzione del 30% del fondo di solidarietà comunale, da applicare in dieci annualità a decorrere dal 2022. L'art. 106 del D.L. n. 34/2020 dispone che, a seguito della verifica a consuntivo (2020) della perdita di gettito delle entrate e dell'andamento delle spese di ogni singolo ente, entro il 30 giugno 2021 si procederà alle necessarie operazioni di conguaglio/regolazione. La certificazione di cui all'art. 39 del DL n. 104/2020 sarà tenuta in considerazione per il conguaglio o la regolazione anzidetti. Per poter utilizzare operativamente le risorse dell'art. 39 del DL n. 104/2020, le variazioni di bilancio riguardanti l'aumento del fondo per le funzioni fondamentali possono essere deliberate fino al 31.12.2020. Dunque, leggendo la norma, la possibilità di variazione del bilancio di previsione 2020 entro il 31.12.2020 sembrerebbe valere solamente per la quota comunale dell'incremento di € 1,22 miliardi per i Comuni e di € 450 milioni per le Province e le Città metropolitane. L'IFEL, con la nota del 5 agosto 2020, ha fornito alcune interessanti precisazioni sull'utilizzo del fondo in oggetto (al momento della pubblicazione della nota dell'IFEL, il DL n. 104/2020 non era stato ancora emanato).

Come indicato dall'ANCI nella nota di lettura dell'art. 112 del DL n. 34/2020, *“si tratta di un vincolo di destinazione molto ampio, che non riguarda solo il sostegno al sistema economico ma anche interventi relativi alle famiglie, ivi compresi quelli che permettono di rendere più funzionali e fruibili i servizi comunali a seguito, ad esempio, delle prescrizioni riguardanti le riaperture”*. In considerazione dell'ampiezza degli interventi possibili, considerando

che la norma destina il fondo al finanziamento di una generale categoria di spesa e leggendo i principi indicati dalla deliberazione n. 31/2015 della sezione Autonomie della Corte dei conti, si ritiene che il fondo di cui all'art. 112 del DL n. 34/2020 non rappresenti una entrata vincolata, nemmeno dal punto di vista delle movimentazioni di cassa.

Nella gestione 2020, che inevitabilmente produce riflessi sulla gestione 2021, nascono problemi gestionali rispetto a queste risorse se i ristori sono maggiori della riduzione delle entrate. Come indicato dall'IFEL nella nota del 5 agosto 2020, tenendo conto anche delle condizioni di forte incertezza delle entrate degli enti locali, *"si deve ritenere che la linea di condotta degli enti locali debba orientarsi al pieno utilizzo delle risorse via via assegnate per il finanziamento di tutte quelle attività che caratterizzano la normale operatività dell'ente, nonché per le esigenze aggiuntive connesse all'emergenza in atto che non trovino adeguata copertura in assegnazioni specifiche"*.

L'accertamento dei trasferimenti ministeriali deve essere pieno, senza attendere di verificare la precisa diminuzione delle entrate.

Conseguenze sugli equilibri della creazione di un fondo alla missione 20 - *Fondi e Accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)*.

Le tre ipotesi sopra elencate per la registrazione a bilancio dei trasferimenti ministeriali hanno delle diverse conseguenze sugli equilibri di bilancio in sede di rendiconto. Per tutte e tre le ipotesi, qualora le spese finanziate dai contributi non vengano effettuate, si genera avanzo di amministrazione, i cui vincoli sono conseguenti alla natura dei singoli trasferimenti, come sopra analizzati. Tali vincoli, dovendo essere inseriti nell'allegato a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione), avranno un impatto anche sulla voce W2 (equilibrio di bilancio) e sulla voce W3 (equilibrio complessivo) del prospetto degli equilibri. Per quanto attiene alla seconda ipotesi, qualora il fondo accantonato alla missione 20 ed al programma 3 sia ancora presente al 31.12.2020, tali stanziamenti non potranno essere impegnati e pertanto confluiranno come economia di spesa nell'avanzo di amministrazione, con i vincoli conseguenti alla natura dei singoli trasferimenti, come sopra analizzati. Tuttavia, dobbiamo ricordare come gli accantonamenti della missione 20, programma 3, abbiano dei riflessi ulteriori sugli equilibri in sede di rendiconto: infatti, tali accantonamenti, a seconda del vincolo, vengono inseriti negli allegati a/1 (elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione) e a/2 (elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione). Non solo, quanto inserito negli allegati a/1 e a/2 confluisce nel prospetto degli equilibri alla voce W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo). Per quanto attiene alla terza ipotesi, qualora le spese imputate alle varie missioni siano impegnate integralmente, non si crea avanzo di amministrazione. Rispetto alle modalità di utilizzo dei fondi emerge in questi giorni un'esigenza che l'ANCI deve rappresentare nelle opportune sedi ovvero, oltre a dover far chiarezza sulla norma in generale, specialmente per quanto attiene eventuali situazioni di eccedenza di contributi, pare non essere stata valutata la perdita di gettito che gli enti subiranno non solo per la gestione ordinaria delle entrate ma bensì anche per la gestione coattiva che inevitabilmente ridurrà le sue performance rispetto al passato.

Nello specifico si sottolinea che al comune di Candia Canavese è stato erogato un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di importo pari ad € 55.258,20.

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La seconda parte del documento individua, in coerenza con il quadro normativo e con quello socio-economico strutturale, gli indirizzi strategici e operativi dell'ente.

Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La definizione degli obiettivi strategici e operativi è accompagnata da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Sono approfonditi i seguenti aspetti: pianificazione territoriale, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, indirizzi generali di natura relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Sempre nello stesso contesto sono riportati gli enti strumentali e le società controllate e partecipate. Tra le condizioni analizzate vi sono i parametri per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti.

Piani e strumenti urbanistici vigenti

PIANO REGOLATORE ADOTTATO (S/N)	SI
PIANO REGOLATORE APPROVATO (S/N)	SI

Approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 21.02.2008

Deliberazione G.R. n. 8-3439 del 21.02.2012

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE (S/N) NO

PIANO EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (S/N) NO

Piano insediamenti produttivi

INDUSTRIALI (S/N)	NO
ARTIGIANALI (S/N)	NO
COMMERCIALI (S/N)	NO

STRUTTURE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quelle funzioni che forniscono un supporto alla gestione dell'intero apparato comunale. Parte del budget è dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Scuole Materne n. 1	Posti n. 25	Posti n. 25	Posti n. 25
Scuole Elementari n. 1	Posti n. 96	Posti n. 96	Posti n. 96
Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.

Rete Fognaria in Km.			
- bianca			
- nera			
- mista	15	15	15
Esistenza depuratore	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km.	16	16	16
Attivazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi e giardini	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1	n. 2 hq. 1

Punti Luce Illuminazione Pubblica	n. 187	n. 187	n. 187	n. 187
Rete gas in Km.				
Raccolta differenziata	SI X NO	SI X NO	SI X NO	SI X NO
Esistenza discarica	SI NO X	SI NO X	SI NO X	SI NO X
Mezzi operativi	n. 1	n. 2	n. 2	n. 2
Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	n. 12	n. 12	n. 12	n. 12

ORGANISMI GESTIONALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

I principali servizi gestiti da Comune sono:

1. Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi; il servizio viene effettuato porta a porta nella forma della raccolta differenziata ed è affidato alla SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI srl con sede legale in San Bernardo di IVREA.
2. Servizio di pubbliche affissioni e riscossioni diritti sulla pubblicità: servizio in concessione in esecuzione all'art. 28 del D.L. 507/93 e s.m.i. alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA sino al 31.12.2021.
3. Servizio di erogazione dell'acqua potabile - servizio gestito dalla Società SMAT Spa con sede legale in Torino.
4. Servizi socio-assistenziali: gestione affidata a Consorzio CISS-AC.
5. Servizio di mensa scolastica - servizio gestito in appalto ed affidato per il periodo 01.11.2018 31.08.2021 alla ditta GMI SERVIZI srl con sede legale in QUART (AO), giusta aggiudicazione determina RUP della Centrale Unica di Committenza "Unione piccolo anfiteatro morenico canavesano" n. 25 del 01.10.2018.
6. Servizi educativi per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria- servizi in appalto alla Soc. Cooperativa ANDIRIVIENI con sede legale in RIVAROLO CANAVESE (TO) per il periodo 01.09.2018 – 31.08.2021 - giusta aggiudicazione determina RUP della Centrale Unica di Committenza "Unione piccolo anfiteatro morenico canavesano" n. 20 del 16.08.2018.
7. Servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali - servizio in appalto alla ditta AREA S.R.L. con sede in MONDOVI' (CN) dal 16.10.2020 al 31.05.2024 (determinazione n. 197 del 16.10.2020 conseguente alla deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 03.09.2020).
8. Servizio di gestione della viabilità e del patrimonio comunale – servizio gestito con risorse proprie e/o appalti a ditte esterne.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti sono tenuti, a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017, alla redazione di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato n. 4/4. Il Comune di CANDIA CANAVESE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27.09.2018 ha approvato il Bilancio consolidato con riferimento all'esercizio finanziario 2017.

Visto il comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL come modificato dal comma 831 dell'art. 1 della Legge 145/2018 ovvero della Legge di Bilancio 2019 che recita quanto segue: **«gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato»;**

Il Comune di CANDIA CANAVESE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.07.2020 si è avvalso della facoltà di cui sopra ovvero di *“non predisporre il Bilancio consolidato per l'anno 2019”* la cui scadenza è fissata al 30 settembre.

Consorzio Intercomunale Servizi Socio_assistenziali di CALUSO _ C.I.S.S.-A.C.	3,2%	ente strumentale partecipato
Consorzio Canavesano Ambiente (CCA)	0,68%	ente strumentale partecipato
SMAT S.p.A.	0,00002%	società in house
Risorse Idriche S.p.A.	0,00002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
AIDA Ambiente s.r.l.	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Gruppo SAP	0,00001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
S.I.I. S.p.A.	0,000004%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Nord Ovest Servizi S.p.A.	0,000002%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Mondo Acqua S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Environment Park S.p.A.	0,000001%	indiretta tramite SMAT S.p.A.
Società Canavesana Servizi S.p.A. Autorità	1,22%	società in house
d'Ambito Torinese _ A.T.O.3	0,07	ente strumentale partecipato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 17.12.2019 è stato approvato il piano annuale di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e la relativa ricognizione delle partecipazioni possedute dall'Ente al 31.12.2018.

I bilanci e i rendiconti delle Società partecipate sono disponibili nei rispettivi siti istituzionali:

S.C.S SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI
SMAT spa
ATO3 TORINESE

www.scsivrea.it
www.smatorino.it
www.ato3torinese.it

CONVENZIONI

SERVIZI SCOLASTICI:

1. CONVENZIONE con il Comune di BARONE CANAVESE per la gestione associata del SERVIZIO DI TRASPORTO degli alunni della scuola d'obbligo- deliberazione C.C. n. 25 del 23.07.2019 - comune capofila CANDIA CANAVESE (trattasi di convenzione valida sino al 30.06.2023).
2. Convenzione per la gestione in forma convenzionata della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Gozzano" con Comune di Caluso - rinnovo approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 27.09.2018 – scadenza prevista per il 30.06.2023.

SERVIZI TECNICI

Gestione del servizio SUAP in forma associata - Comune capo convenzione IVREA

Conferimento di incarico di stazione appaltante alla CENTRALE UNICA di COMMITTENZA dell'Unione "Comunità Collinare Piccolo Anfiteatro Morenico Canavesano" - approvazione Regolamento per il funzionamento con deliberazione C.C. n. 12 del 14.05.2018.

Commissione locale per il paesaggio, dell'organo tecnico in tema di valutazione ambientale strategica (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 40/1998) e delle funzioni istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche tra i COMUNI DI BARONE CANAVESE, CALUSO, CANDIA, MAZZE', MONTALENGHE, ORIO CANAVESE, VILLAREGGIA, VISCHE – Approvazione convenzione per la gestione in forma associata con deliberazione C.C. n. 8 del 12.04.2018.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Segretario Comunale

Il ruolo di Segretario Comunale è ricoperto attualmente con incarico a scavalco sino al 31.12.2020. L'Amministrazione Comunale confida nella prosecuzione del rapporto con l'attuale Segretario Comunale.

Nucleo di valutazione

Il D.lgs. 150/2009, ha disciplinato il sistema di valutazione dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale. Per valutare le strutture, i servizi e i dipendenti il D.Lgs. n. 150/2009 ha definito il sistema di valutazione.

Con determinazione n. 281 del 31.12.2019 è stata nominata la Dott.ssa TERZUOLO ANNA quale membro del Nucleo di Valutazione per il triennio 2019-2021 ed il Nucleo di Valutazione è altresì composto dal Segretario Comunale.

Centri di Responsabilità

Nome e Cognome	Ruolo	Responsabilità
ENRICO CARLO	ISTRUTTORE DIRETTIVO	AREA TECNICO-TECNICO/MANUTENTIVA

Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi: approvato con deliberazione della giunta Comunale n. 19 del 22.03.2011 e successivamente modificato con deliberazioni G.C. n. 47 del 06.07.2011 e G.C. n. 67 del 30.10.2014.

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 04.11.2020 ha stabilito che la dotazione organica del personale del comune di Candia Canavese per il triennio 2021/2023 è confermata nel contenuto approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 15.10.2019 in n. 7 unità, così come risulta dal seguente prospetto:

SERVIZIO	CAT. A	CAT. B3	CAT. B7	CAT. C1	CAT. C6	CAT. D2	TOTALE POSTI IN ORGANICO
Amministrativo ed economico finanziario				2 (+1)			2 (+1)
Tecnico e Tecnico-Manutentivo		1				1	2
Demografico, Statistico e Promozionale			1				1
Vigilanza					1		1
TOTALE PRESENZE	0	1	1	2	1	1	6
PRESENZE PREVISTE IN PIANTA							7
POSTI SCOPERTI							1

Andamento della spesa PERSONALE nell'ultimo QUADRIENNIO

ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	SPESA DI PERSONALE	INCIDENZA SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE
2016	5	241.345,87	27,51%

2017	6	253.669,73	29,25%
2018	5	229.441,10	29,12%
2019	5	212.066,33	25,36%

Le spese di "personale" relative al triennio 2021/2023, inserite nel Bilancio di previsione 2021/2023 (comprendente anche dell'indennità di vacanza contrattuale presunta), non superano l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011_2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 85 del 04.11.2020 il Fabbisogno del Personale 2021-2023 e il piano occupazionale per l'anno 2021:

ANNO 2021:

- Non sono previste ad oggi nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

ANNI 2022 e 2023:

- Non sono previste ad oggi nuove assunzioni e/o sostituzioni. Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Rispetto al PFP 2021/2023 è utile ricordare che il 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 il Decreto 17 marzo 2020, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni"*, attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL n. 34/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 58/2019, cosiddetto "Decreto Crescita".

Il Decreto ha mantenuto un contenuto praticamente identico a quello uscito l'11 dicembre 2019 dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali, tranne che per l'aggiornamento apportato dal Decreto Legge Mille proroghe con il mantenimento della prevista efficacia dal 20 aprile 2020. Nella pratica serve a: *"individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia"*.

Le situazioni possono essere le tre differenti che di seguito riepiloghiamo:

- I Comuni che si collocano al di sotto del primo "valore soglia" potranno far crescere la spesa negli anni fino al raggiungimento del limite previsto nel Decreto.
- I Comuni che invece presentano un rapporto eccedente il "valore-soglia", dunque superiore, devono avviare un percorso di graduale riduzione del rapporto fino a rientrare nei valori previsti nel Decreto entro il 2025.
- I Comuni il cui rapporto sia compreso tra i 2 "valori-soglia" precedentemente indicati non potranno aumentare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto rispetto a approvato.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In data 21.05.2018 è stato sottoscritto il NUOVO CCNL per il personale non dirigente degli Enti locali. Pertanto con Deliberazione G.C. n. 53 del 07.06.2018 è stato approvato il NUOVO CODICE DISCIPLINARE DEL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI COME STABILITO DALL'ART. 59 DEL CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 21.05.2018.

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute da terzi (contributi in conto capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti.

In tale circostanza il ricorso all'indebitamento può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

Ogni mutuo comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul pareggio tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

Il ricorso al credito va quindi ponderato in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La tabella seguente riporta l'andamento del DEBITO al 31.12 di ogni anno del QUINQUENNIO considerato: 2019-2023

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	245.650,19	201.249,60	163.962,49	824.796,15	785.592,06
Nuovi prestiti (+)			700.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	44.400,59	37.287,11	39.166,34	39.204,09	40.707,34
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni (in meno – rimodulazione mutuo CIMITERO posizione 6001206)					
Totale fine anno	201.249,60	163.962,49	124.796,15	785.592,06	744.884,72

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	13.790,79	10.397,65	8.518,42	15.673,05	14.169,80
Quota capitale	44.400,59	37.287,11	39.166,34	39.204,09	40.707,34
Totale fine anno	58.191,38	47.684,76	47.684,76	54.877,14	54.877,14

Data la situazione debitoria e gli obiettivi posti dalla norma, nel corso del triennio, NON SI RICORRE al credito nonostante il Comune rispetti il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.lgs n. 267/2000.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

IMU

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il cosiddetto "federalismo fiscale" ha ridotto da tempo il trasferimento di risorse centrali ed accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Dal 2020 TASI e IMU sono state accorpate e pertanto il precedente sistema tributario è stato sostituito dalla cosiddetta "Nuova Imu": l'Imu diventa un unico tributo insieme alla Tasi.

La nuova IMU applicata già nel 2020 è normata dall' Art. 1 dai commi 738 al 783 della legge di bilancio 2020 - LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 pubblicata sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019

La nuova IMU è sempre un'imposta municipale (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

ALIQUOTE IN VIGORE

IMU: aliquote stabilite con deliberazione C.C. n. 20 del 14.07.2020

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Detrazioni
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,6	
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	Esente	
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00	
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 6 del Regolamento Comunale)	Esente	
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale (art. 11 del Regolamento Comunale)	6,00	
6	Aree fabbricabili	10,60	

7	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208	8,50	
8	Fabbricati rurali strumentali	Esente	
9	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esente	

TARI 2020 – tariffe

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.).

La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza.

Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti.

Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo.

Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Con deliberazione G.C. n. 26 del 28.04.2020 è stato previsto di adottare, relativamente alla Tari 2020, le tariffe approvate per l'anno 2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario per il 2020, con ripartizione dell'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal Pef 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 in tre anni, a partire dal 2021.

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,64137	0,53875	1,00	320,15455	0,18501	59,23179
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,64137	0,62854	1,80	320,15455	0,18501	106,61723
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,64137	0,69268	2,30	320,15455	0,18501	136,23312
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,64137	0,74399	3,00	320,15455	0,18501	177,69538
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,64137	0,79530	3,60	320,15455	0,18501	213,23446
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,64137	0,83378	4,10	320,15455	0,18501	242,85035

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,36832	0,18784	4,20	0,21162	0,88880
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,36832	0,29466	6,55	0,21162	1,38611
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,36832	0,23204	5,20	0,21162	1,10042
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,36832	0,15838	3,55	0,21162	0,75125
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,36832	0,48987	10,93	0,21162	2,31301
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,36832	0,33517	7,49	0,21162	1,58503
107-Case di cura e riposo	1,00	0,36832	0,36832	8,19	0,21162	1,73317
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,36832	0,41620	9,30	0,21162	1,96807
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,36832	0,21363	4,78	0,21162	1,01154
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,36832	0,40884	9,12	0,21162	1,92997
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,36832	0,55985	12,45	0,21162	2,63467
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,36832	0,38305	8,50	0,21162	1,79877
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,36832	0,42725	9,48	0,21162	2,00616
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,36832	0,33517	7,50	0,21162	1,58715
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,36832	0,40147	8,92	0,21162	1,88765
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,36832	1,78267	39,67	0,21162	8,39497
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,36832	1,34068	29,82	0,21162	6,31051
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,36832	0,87660	19,55	0,21162	4,13717
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,36832	0,96132	21,41	0,21162	4,53078
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	10,44	0,36832	3,84526	85,60	0,21162	18,11467
121-Discoteche, night club	1,64	0,36832	0,60404	13,45	0,21162	2,84629

TOSAP

Canone unico per il commercio su aree pubbliche in sostituzione di Tosap e Cosap. Ai sensi dell'articolo 1, comma 837 e successivi, Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee i prelievi sui rifiuti.

Il canone di cui al comma 837 è determinato dal comune o dalla città metropolitana in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Ad oggi nel DUP viene rappresentata la situazione allo stato attuale con quella che è ad oggi la fiscalità minore.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Servizio affidato in concessione alla ditta ICA srl con sede legale in ROMA _ incarico per il triennio 2019/2021 _ canone annuo netto a favore dell'Ente EURO 2.260,00.

TARIFFE E COSTO DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Si riporta una breve analisi delle principali risorse:

PROVENTI DI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito.

La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

Servizi a domanda individuale:

Mensa

TARIFFA BASE - Buono pasto Euro 3,90

Utenti appartenenti a nuclei familiari residenti nel Comune di Candia Canavese aventi un I.S.E.E. collocato in Fascia da euro 0,00 a euro 7.000,00 riduzione 30%: tariffa ridotta € 2,73 a pasto.

- cfr deliberazione G.C. n. 61 del 08.09.2020

Scodellamento e sorveglianza alunni

Tariffa unica euro 80,00 mensili periodo settembre/dicembre

Tariffa unica euro 121,00 mensili periodo gennaio/giugno

_ cfr deliberazione G.C. n. 61 del 08.09.2020

SERVIZI EDUCATIVI:

- Pre-Post Scuola rivolto agli alunni della Scuola primaria e dell'infanzia.

Il servizio consiste nell'accoglienza degli alunni iscritti all'interno dei locali scolastici messi a disposizione dalla scuola e nell'assistenza prima e dopo l'orario scolastico.

Con Deliberazione G.C. n. 61 del 08/09/2020 è stato stabilito quanto segue:

Tariffa mensile € 30,00 (Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio)

Tariffa per il mese di Settembre € 15,00

Tariffa per il mese di Giugno € 15,00

- Attività parascolastiche rivolte agli alunni della Scuola primaria.

Il servizio consiste in attività ludico-ricreative-motorie e didattiche che si svolgeranno nei locali della scuola Primaria, con personale incaricato dal Comune.

Con Deliberazione G.C. n. 61 del 08/09/2020 è stato stabilito quanto segue:

Tariffa mensile € 32,00 (Ottobre, Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio)

Tariffa per il mese di Settembre € 16,00

Tariffa per il mese di Giugno € 16,00

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Servizio istituito dall'anno 2008. Le tariffe sono state stabilite con deliberazione G.C. n. 61 del 08.09.2020

Il costo totale per l'intero anno scolastico è di € 252,00

tale somma potrà essere corrisposta in:

UNICA SOLUZIONE entro: Settembre;

NUMERO 9 RATE MENSILI (Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre-Gennaio-Febbraio_Marzo-Aprile-Maggio) di € 28,00

3 RATE TRIMESTRALI (entro: Settembre – Dicembre – Marzo) di € 84,00;

Servizio di refezione scolastica – Scuola Secondaria di 1° GRADO “G. GOZZANO” con sede in Caluso

Il Comune di CANDIA CANAVESE è Comune Convenzionato per la gestione del servizio in oggetto. Il servizio è gestito direttamente dal Comune capo fila ovvero il COMUNE DI CALUSO. L'importo base dovuto per ogni pasto è determinato in funzione del costo diretto del servizio rilevato dall'ultimo conto consuntivo presentato dal Comune di Caluso. Il costo totale di un pasto è fissato in euro 3,90 – cfr deliberazione G.C. 6 del 06.03.2008.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

CONTRIBUTO STATO – ALTRI TRASFERIMENTI

Non conoscendo ad oggi il volume dei trasferimenti riconosciuto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali vengono riconfermati gli importi incassati nell'anno 2020.

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extra tributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi e comprendono, ad esempio, entrate dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi. A titolo puramente esemplificativo si elencano le voci che compongono il titolo III dell'entrata:

- ✓ Proventi dei servizi pubblici
- ✓ Proventi dai beni dell'ente
- ✓ Interessi su anticipazioni e crediti
- ✓ Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società
- ✓ Proventi diversi

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Locazione del terreno sito al foglio XXVI mappale 518 in località Parco della rimembranza per installazione di un centro radio - canone di affitto EURO 6.800,00 alla Società WIND 3 SPA per la durata di 9 anni con decorrenza dal 01.01.2018 sino al 31.12.2026 (deliberazione G.C. n. 63 del 06.12.2017);

Locazione "immobile denominato CENTRO CANOTTIERI" ubicato in zona "Rive Lago di Candia" _ per una superficie terreno mq 10.000: convenzione stipulata con la SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA LAGO DI CANDIA SPORT srl con sede legale in Candia C.se in via Simonetti n. 3 in data 15.05.2010 rep n. 357 – durata anni 19 con decorrenza data stipula contratto _ importo canone annuo EURO 12.300,00 oltre aggiornamento indice annuale ISTAT e oltre IVA DILEGGE.

Concessione dell'"area spiaggia" e gestione del campeggio comunale alla SOCIETA' PLAYING 3 snc con sede legale in Candia C.se in via Lago Zona Lido n. 33 _ concessione di cui al rep 306 del

03.11.2004 per la durata di anni 25 _ canone annuo EURO 5.000,00 oltre 7% = EURO 5.350,00 con decorrenza dal 2013 ogni lustro di anni 5 oltre Istat annuale e IVA DILEGGE.

Esercizio della PESCA nelle acque del LAGO DI CANDIA: con deliberazione G.C. n. 31 del 03.05.2011 sono state stabilite le tariffe per l'esercizio delle attività di pesca ai sensi del Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 19 del 22.02.2011. Le tariffe sono stabilite nelle seguenti misure:

- a. *permesso adulti giornaliero* Euro 6,00
- b. *permesso adulti week end (venerdì, sabato e domenica)* Euro 10,00
- c. *permesso adulti annuale* Euro 100,00

(residenti nei comuni facenti parte della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce")

- d. *permesso adulti annuale* Euro 150,00
- e. *permesso giornaliero a società sportive di pesca per gare sportive, manifestazioni non organizzate dal Comune* Euro 3,00
- f. *permesso giornaliero in occasione di manifestazioni organizzate dal Comune* Gratuito
- g. *permesso per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni* Gratuito

PROGRAMMAZIONE ed EQUILIBRI FINANZIARI

La programmazione alloca le risorse di bilancio necessarie al conseguimento degli obiettivi identificati e il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione deve agire in tre direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti e la registrazione dei servizi per conto terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi conto terzi sono semplici partite di giro, in entrata e in uscita, che si compensano.

PROGRAMMAZIONE E FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. Tale fabbisogno è definito come "spesa corrente". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. Tali entrate

sono definite come "entrate correnti". La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, coprendo la "spesa corrente" con "entrate per investimenti". Naturalmente, per quanto possibile, tale prassi va evitata. I comuni virtuosi utilizzano, al contrario, parte delle "entrate correnti" per finanziare le "spese per investimento".

Programmazione e finanziamento spesa per investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

OPERE PUBBLICHE

Gli investimenti, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiedono talora modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, possono far sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera debba essere soggetto a perizia di variante.

Nell'attuale ordinamento contabile la programmazione dei LLPP non costituisce un mero allegato al Bilancio di previsione, come avveniva nella formulazione dell'art. 175 del TUEL, ma fa parte integrante del DUP.

Con decorrenza 19.04.2016 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti ovvero il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 che opera con decorrenza dal Bilancio previsionale 2017 in relazione alle disposizioni in tema di programmazione di acquisizione di beni e servizi e di appalti di lavori pubblici, così come in ultimo implementato e coordinato dal D.LGS. n. 56 del 19.04.2017.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00. Rimangono esclusi gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni, possono essere significativi.

È stato adottato il *Programma Triennale dei Lavori Pubblici Triennio 2021/2023* e l'*elenco annuale dei lavori pubblici 2021* in quanto sono previsti lavori di importo superiori ad EURO 100.000,00 e nello

specifico è prevista la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale di importo complessivo presunto pari ad € 700.000,00.

Si allega il PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2022

Secondo l'art. 21, comma 6, del nuovo Codice degli appalti (D.LGS. n. 50/2016) le Amministrazioni pubbliche devono adottare il programma delle acquisizioni che si compone del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore ai 40mila euro) e del programma triennale dei lavori pubblici.

La redazione del programma biennale degli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore ad Euro 40.000,00 è stata posposta dall'art. 1 comma 424 della Legge di Bilancio 2017 di un ANNO pertanto lo stesso documento deve essere redatto con decorrenza dall'esercizio finanziario 2018.

Tale programma, come da vigenti disposizioni normative, è contenuto nel presente documento di programmazione ovvero nel DUP e lo stesso si intende approvato senza la necessità di adottare ulteriore deliberazione.

Conseguentemente, sono stati forniti agli uffici comunali indirizzi per effettuare la programmazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021/2022, finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità nonché per prevenire fenomeni di artificioso frazionamento dei lotti nell'acquisto di beni e servizi ed, a seguito di una analisi eseguita con i responsabili dei servizi, è stato individuato UN UNICO servizio di importo unitario stimato imponibile pari o superiore ad € 40.000,00 annui.

SERVIZIO RACCOLTA _ TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI: SERVIZIO affidato in HOUSE alla SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI spa.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 06.11.2017 è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 nonché l'elenco annuale dei lavori anno 2018 ovvero:

_ realizzazione marciapiede in via ROMA
Importo preventivato EURO 275.000,00

I lavori di realizzazione del marciapiede in via ROMA termineranno entro la fine dell'anno in corso: lavori aggiudicati all'IMPRESA EDILE FRANCO con sede in Strambino. L'opera è finanziata con avanzo di amministrazione per un importo di Euro 250.000,00 ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 1 commi 486bis e da 490 a 493 della Legge n. 232 dell'11.12.2016 (vedasi deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 10.01.2018) – mediante assegnazione di spazi nazionali verticali.

LA SPESA: LE MISSIONI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. All'interno delle missioni, i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello, come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Le missioni identificate dalla seconda parte dell'allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011 sono:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 02 - Giustizia

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 - Turismo

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura politiche agro alimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Per conoscere il dettaglio dei programmi all'interno delle missioni si può fare riferimento al sito di ARCONET (Armonizzazione Contabile Enti Territoriali):

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/eGOVERNMENT/ARCONET/Glossari/>

Missioni dell'Ente: Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio di previsione 2019/2021, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Numero Missione	Denominazione Missione	Descrizione Missione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
3	Ordine Pubblico e Sicurezza	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>
4	Istruzione e diritto allo studio	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.</p>
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>
11	Soccorso civile	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

12	Politica sociale e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
13	Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
14	Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività
20	Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva - Fondo crediti di dubbia esigibilità)	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
50	Debito pubblico	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
99	Servizi per conto terzi	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo deroghe, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio.

Entro il successivo 31 dicembre, sempre salvo deroghe, il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

Diversi elementi sono intervenuti a modificare e/o a differire non solo le scadenze di tali adempimenti, ma anche la disciplina relativa al pareggio di cassa che viene di seguito riassunta:

LA LEGGE DI STABILITA' 2016: ADDIO PATTO DI STABILITA'. VERSO IL PAREGGIO DI BILANCIO IL QUADRO NORMATIVO: LE NUOVE REGOLE

- Viene innovata profondamente la disciplina vigente
- Si stabilisce che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente.

NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO APPLICAZIONE DELLA LEGGE RAFFORZATA 243/2012
i punti salienti della legge 243:

- L'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale. Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata). Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.
- L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio dei comuni, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
 - a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
 - b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti
 - b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'art. 9 della Legge 243/2012 è stato modificato dall'art. 1 della Legge 164/2016- PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO:

- L'Ente deve conseguire un SALDO NON NEGATIVO in termini di COMPETENZA tra le entrate finali (nelle entrate finali NON ci sono l'avanzo di amministrazione e l'accensione di

prestiti) e le spese finali (nelle spese finali non ci sono le quote capitale per il rimborso di prestiti)

Per gli anni 2017_2019 la Legge di Bilancio 2017 ha previsto L'INCLUSIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO _ Entrata e spesa, al netto della quota derivante da indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020 tra le entrate e spese finali sarà incluso il FPV di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.

La LEGGE DI BILANCIO per il 2019 ha disegnato uno scenario "roseo" per le Amministrazioni locali, che dopo decenni di ristrettezze si vedono ora spalancare le porte a mezzi di finanziamento degli investimenti sinora contingentati entro parametri molto stringenti. Infatti tra le misure di maggiore impatto per la contabilità pubblica, troviamo l'addio dal 2019 al pareggio di bilancio come ulteriore sistema di regole di finanza pubblica e dunque all'intero apparato di certificazioni, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni.

L'equilibrio finanziario degli enti, da garantire attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, sarà misurato solo dalle norme del D.LGS 118/2011 e dal TUEL. Potranno dunque essere liberamente impiegati gli avanzi di amministrazione (cfr art. 187 del TUEL), e il fondo pluriennale vincolato, anche se derivante da debito, per la cui contrazione occorrerà rispettare gli ordinari vincoli del TUEL. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza pubblica, concorreranno, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli), anche le seguenti voci:

- a. Il FPV di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento
- b. L'avanzo ed il disavanzo di amministrazione
- c. Le entrate da accensioni di prestiti e le spese per il rimborso di mutui

Legge di Bilancio 2020 (L. 27 Dicembre 2019, n. 160)

La Legge di Bilancio 2020 (ex "Legge di Stabilità") è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019.

Si riporta un riepilogo sistematico delle misure più importanti:

- **Accise e Iva** - sterilizzati aumenti.
- **Agricoltura** - Mix di misure a favore degli agricoltori, dalla proroga dell'esenzione sui redditi dominicali ed agrari allo sconto per gli Operatori florivivaistici, all'esenzione dai contributi per i giovani agricoltori. Incentivati gli investimenti in innovazione, nel bio e in favore delle imprese femminili con finanziamenti e crediti d'imposta ad hoc.
- **Casa** - Ridotta la cedolare secca sulle locazioni abitative a canone concordato. Prorogate le detrazioni per efficienza energetica, ristrutturazione edilizia e mobili e grandi elettrodomestici. Introdotto il bonus facciate. Abolita la TASI ma a gettito invariato, quindi con aumento delle aliquote di base dell'IMU.
- **Famiglia** - E' previsto il rimborso delle spese pagate con carte e bancomat e la riduzione da cinque a due anni della prescrizione. Aumentano i bonus bebè e per l'asilo nido. Ridotte le detrazioni per i redditi oltre i 120.000 euro. Tracciabilità obbligatoria per tutte le spese detraibili.
- **Fisco** - Arrivano sugar tax e plastic tax. Niente imposte per le imprese che usano materiali riciclati o producono contenitori compostabili. Tassazione più pesante sulle

auto aziendali più inquinanti e sui buoni pasto cartacei. Norme più stringenti per l'accesso al regime forfettario. Aumento del PREU e tasse sulle vincite.

- **Imprese** - *Si allunga la lista dei Crediti d'imposta riconosciuti a fronte degli investimenti delle imprese. Previsti finanziamenti ad hoc per la tutela ambientale. Ripristinato dal 2019 il meccanismo fiscale ACE - riaperta la rivalutazione di beni di*

impresa e dell'estromissione dei beni strumentali. Dal 2021 IMU interamente deducibile. Agevolazioni per il Sud.

- **Lavoro:** Fondo per il taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendenti; Agevolazioni per l'assunzione di giovani; Sgravio contributivo triennale per l'apprendistato nelle aziende fino a 9 dipendenti.
- **Pensioni** - Ape sociale e "Opzione donna" anche per il 2020. Rivisto dal 2021 il meccanismo di indicizzazione delle pensioni.
- **Riscossione enti locali** - Cambia la Riscossione degli enti locali che avranno maggiori poteri. Previsto l'atto unico per accertamento e riscossione. Tempi più veloci per fermo e ipoteche. Escluse dalla nuova normativa le multe stradali.

Anche il Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 24 Dicembre 2019 ed è intervenuto sui seguenti fronti:

- stretta sulle compensazioni e contrasto agli indebiti utilizzi di crediti;
- pene più severe per i reati tributari;
- contrasto alle frodi nel settore delle accise;
- modifiche alla fatturazione elettronica prevedendo:
 - la memorizzazione dei files e il loro utilizzo da parte della GDF
 - esclusione dall'e-fattura anche per il 2020 per i soggetti che inviano i dati al Sistema Tessera Sanitaria
 - introduzione della Dichiarazione IVA precompilata, così come dei registri e delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA,
 - modifica all'imposta di bollo
- lotta al contante: riduzione a 2.000 euro per il loro utilizzo, sanzioni per chi non permette di pagare con modalità elettroniche e per chi non permette di partecipare alla Lotteria degli scontrini. Previsto anche un credito d'imposta pari al 30% delle commissioni addebitate ai commercianti per le transazioni effettuate mediante carta di credito;
- stretta sui giochi;
- un contributo per i dispositivi anti abbandono dei seggiolini auto.

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023: SONO RISPETTATI gli equilibri di bilancio – giusto allegati 9 al Bilancio di previsione 2021/2023 predisposti in conformità della vigente normativa.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO(Anno 2021-2023)**

Comune di Candia Canavese

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO	COMPETENZ A ANNO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023
----------------------------------	--	---	--------------------------	--------------------------

		2021		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		247.495,23		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.032.840,00	1.032.840,00	1.032.840,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	993.673,66	993.635,91	992.132,66
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		60.464,02	60.464,02	60.464,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	39.166,34	39.204,09	40.707,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		810.000,00	60.000,00	60.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	810.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli invest. pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il Comune di CANDIA CANAVESE ha individuato n. 2 immobili non strumentali ovvero:

- Fabbricato rurale in vicolo del GHETTO _ foglio 27 mappale 331_769 VALORE Euro 13.000,00
- Fabbricato rurale in via GARIBALDI _ foglio 27 mappale 663 VALORE Euro 9.000,00

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 della Legge 244/2007)

Si rimanda al piano di spesa approvato con deliberazione G.C. n. 18 del 13.03.2012 con particolare riferimento alle misure relative "agli obiettivi futuri".

ULTERIORI PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI AL COVID-19 CHE IMPATTANO A BILANCIO

Malgrado non tutte le previsioni negative fatte nel 2020 rispetto agli effetti dell'emergenza Covid.19 sul bilancio degli enti locali si siano verificate nella misura ipotizzata all'inizio della pandemia, alcune situazioni ed alcuni provvedimenti impatteranno di certo sul bilancio 2021/2023.

Ad oggi molti provvedimenti non risultano reiterati in funzione del 2021 ma un ragionamento su come il Covid-19 impatti a bilancio sulle questioni che seguono è doveroso farlo:

- **IMU:** la probabile riduzione di liquidità dei contribuenti potrebbe comportare minori incassi e un potenziale correlato aumento dell'evasione. Un elemento che va fortemente a minare gli equilibri risiede nel fatto che l'IMU è un'entrata che si accerta per cassa. Un fattore altresì importante da prendere in considerazione è il potenziale ridimensionamento della base imponibile delle aree fabbricabili per decremento del loro valore commerciale.
- **Pubblicità – TOSAP/COSAP:** la contrazione delle attività commerciali potrebbe portare a una contrazione di queste entrate.
- **TARI:** le oscillazioni qui potrebbero essere di segno opposto. A fronte di una presumibile diminuzione degli introiti per insoluti generalizzata, potremo assistere a una diminuzione del costo della raccolta dei rifiuti per una minore produzione degli stessi sulla parte non domestica e ad un

aumento sulla domestica. Ulteriore incognita l'aumento del rifiuto ingombrante per tutte le famiglie in quarantena.

- **Recupero evasione tributi:** la probabile riduzione di liquidità dei contribuenti potrebbe comportare minori incassi controbilanciati da una contrazione F.C.D.E. e a una diminuzione di eventuali compensi/aggi per service esterni. Da non trascurare il ridotto impiego di tempo degli addetti all'attività.
- **Proventi sanzione CDS:** è ipotizzabile una diminuzione a fronte del minore flusso veicolare, il tutto con contestuale diminuzione dei costi correlati per la gestione delle pratiche e oneri connessi.
- **Refezione scolastica, trasporto, e altre entrate connesse ai servizi educativi e per l'infanzia:** la mancata, o ridotta, fruizione del servizio, e probabili successive minori iscrizioni, porterà a una contrazione degli introiti. Dal punto di vista della spesa anche questa subirà probabilmente un arresto, a meno che non si intervenga con delle prestazioni sostitutive come previsto dall'art. 48 del D.L. 18/2020. Un occhio di riguardo va al trasporto scolastico, per cui gli enti locali devono pagare i corrispettivi contrattuali anche se la prestazione non è stata resa, vale il cosiddetto principio del vuoto per pieno. Art. 92 c. 4 bis dl 18/20. Qualora gli enti gestiscano detti servizi in economia si rileveranno solo perdite senza sensibili diminuzioni nei costi connessi.
- **Diritti di segreteria:** la chiusura degli uffici comporterà, probabilmente, una riduzione dei proventi dei diritti di segreteria.
- **Proventi permessi di costruire:** la minore capacità di spesa e la stasi del mercato potrebbe essere causa di una conseguente riduzione di questi introiti.
- **Proventi da alienazioni:** la minore capacità di spesa, e la stasi del mercato, potrebbe essere causa di una conseguente riduzione degli introiti da alienazione.
- **Lavori pubblici:** la sospensione eventuale dei lavori, che ha probabilmente interessato molti cantieri, determina necessariamente il ricalcolo dei cronoprogrammi con le relative scadenze iscritte a bilancio.
- **Servizi sociali:** è ragionevole stimare un incremento nelle spese di questo settore.

